

75

del gruppo di Biella, al quale appartengo-
no gli undici inadempienti, il cui interve-
to nella Società fu a suo tempo sollecita-
to dall' Istituto, e alla convenienza di
conservare il gruppo stesso sia pure con una
interessante assai ridotta.

In questi punti è giudice il Consiglio;
ma è certo che, ove gli azionisti inadempien-
ti non intendessero rimborsare l'Istituto
sotto qualsiasi forma di quanto versato
per loro conto, tale permanenza potrebbe esse-
re conservata solo con un sacrificio finanziario
del nostro Ente, che dovrebbe addossarsi, in
tutto o in parte, a seconda dell'entità
del sacrificio che gli inadempienti si di-
chiarassero disposti a sopportare, la perdita
delle L. 792.000 versate per conto degli inadem-
pienti medesimi.

Si è accennato altresì ad analoga
procedura seguita nel 1928 per le "Assicura-
zioni d'Italia".

In effetti la pratica si svolse allora in
modo alquanto diverso perché l'Istituto,
qualche giorno prima che si procedesse al-
la svalutazione del capitale delle "Assicura-
zioni d'Italia",